

PRO MEMORIA
26-27-28 Maggio 2017
Week-end Rosacrociano
v/ a pag. 11

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXII° numero 195

♊ II Maggio 2017

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guarigione*
Il Viaggio dell'Ani-
ma con i Fiori - 19
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
Come combinare
i cibi - 2
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
La Salute attraverso
la Musica - 4
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 24
Orfeo
Eduardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 33
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
L'Ottava Casa - 1
di Elman Bacher

ei tempi antichi i popoli tra loro vicini si trovavano più o meno ad un livello analogo, o quanto meno confrontabile, di evoluzione; gli stessi dèi spesso cambiavano di nome, ma rappresentavano ideali e promettevano poteri comprensibili anche da chi li chiamava con nomi differenti. Gli scambi - fossero commerciali o bellici - derivavano da un reciproco riconoscimento. Il proprio mondo tuttavia era molto piccolo: si esauriva spesso in poche migliaia di chilometri quadrati abitati da tribù vicine seppur nemiche. Aldilà esistevano potremmo dire molti "mondi" tra di loro incompatibili e che non comunicavano affatto, e le civiltà crescevano e morivano totalmente sconosciute le une alle altre.

Con l'avanzare del tempo queste dimensioni si sono andate allargando, mettendo in contatto realtà prima ignorate; gli esploratori hanno cominciato a circolare per rispondere ad una curiosità sempre più diffusa. Oggi possiamo dire che il mondo, per quanto riguarda la sua dimensione globale, è unificato; ma questo processo ancora non ha portato ad una unificazione di civiltà. Le differenze evolutive diventano così sempre più evidenti, e la convivenza, ormai inevitabile grazie a quella unificazione, mostra gli attriti tra concezioni e modi di vivere diversi.

Due sono i modi per affrontare questa problematica, l'uno opposto all'altro. Il primo ritiene che sia meglio chiudersi nel proprio piccolo mondo, o in alternativa imporlo anche agli altri, sottendendo così l'idea di superiorità e rifiuto. È il ritorno, possiamo dire, allo spirito della "tribù", che vedeva nel diverso un pericolo alzando barriere mentali e fisiche per "difendersi" dall'invasione. Il rifiuto è rivolto anche verso il rischio di dover cambiare abitudini e consuetudini ormai consolidate. La frase "non passa lo straniero" possiamo metterla come ritornello ed etichetta di questa mentalità. Il secondo modo è quello di aprirsi e di mettersi in discussione. La famiglia umana è comunque una sola - nonostante tutte le differenze - e proseguire nell'ampliamento del proprio mondo anziché tornare indietro per richiudersi, può apportare una crescita interiore ed esteriore, con arricchimento reciproco, superando la cristallizzazione inevitabile in chi non vuole mai cambiare. È una legge evolutiva quella di provvedere provvisoriamente ad ambienti ed esperienze diverse, funzionali ad un passo ulteriore comune nella successiva riunificazione, grazie anche al servizio di chi, più avanti, si mette a disposizione per aiutare chi rischia di rimanere indietro.

Il primo modo è quello della guerra, il secondo quello della pace. Ci troviamo nel momento storico in cui fare questa scelta, e in cui il termine "Fratellanza Universale" deve cominciare a trasformarsi da utopia a realtà.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Sarebbe un grande rischio porre tentazioni sul cammino di chiunque abbia nel suo tema Mercurio e Nettuno afflitti da Saturno, astrazione fatta da altri fattori favorevoli?



La tentazione è la ragione stessa della nostra presenza qui. Essa è uno dei più grandi benefici che si possa ricevere, perché tenendoci fermi nel bene, acquisiremo una virtù positiva. In caso contrario, subiremo le conseguenze dei nostri errori e ci correggeremo attraverso l'ineluttabile sofferenza.

Vi è nella Bibbia un esempio che può aiutarci a capire questa necessità: Re Davide fu spinto da Satana a decretare un censimento, ma lo colpì un castigo terribile, poiché una parte della sua gente morì di peste. In un altro passaggio leggiamo che Dio spinse Davide a contare il suo popolo e Dio allora disse: "Vi punirò. Sarete vinti dai vostri nemici oppure la peste vagherà sul vostro campo". E Davide disse: "Ch'io cada piuttosto nelle mani di Dio". Allora migliaia di bambini di Israele furono falciati dall'Angelo della morte.

Questi due racconti sono identici, tranne in un particolare: secondo il primo fu Satana a tentare Davide, mentre nell'altra versione si parla di Dio. A prima vista sembra molto strano che Dio abbia ordinato a Davide di fare una certa cosa e poi lo abbia punito per aver obbedito.

Osservando la questione più attentamente, però, possiamo vedere che egli ha semplicemente agito alla stregua di un maestro, il quale suggerisce all'allievo di fare male, tendendogli un tranello per vedere se abbia imparato una certa lezione.



Max Heindel

Il maestro chiama l'allievo alla lavagna per sottoporlo a un esame, per scoprire se vi sia qualcosa che non comprende e sapere come dovrà costruirlo in seguito. Nella Bibbia, Satana non è un mostro con corna e coda, è soltanto l'avversario. Al momento dell'esame anche il professore è l'avversario dell'allievo. Dio disse a Davide: "Andate e contate i vostri uomini perché ci sarà una battaglia con i Moabiti" e Davide avrebbe dovuto rispondere: "Perché numerare il popolo di Israele?"

Gli uomini non contano, tu solo o Signore, conti. È in te che ho fiducia e non nella nostra forza". Se avesse agito così avrebbe dimostrato di possedere la giusta conoscenza. Invece censì il popolo di Israele pensando forse che avrebbe potuto sterminare i Moabiti senza bisogno del Signore. E il Signore per mostrare a Davide e agli Israeliti che avevano bisogno di lui, in una notte sterminò migliaia di uomini, riducendoli a un esiguo manipolo. Disse allora: "Ora andrò a combattere per te e tu saprai che sono io che ho vittoria". La tentazione è dunque utile, serve a misurare se siamo abbastanza forti di carattere e se abbiamo imparato la nostra lezione. Se un essere umano è tanto debole da cedere alla tentazione, vuol dire che deve ancora apprendere a vivere in modo giusto.

☒





Jgea

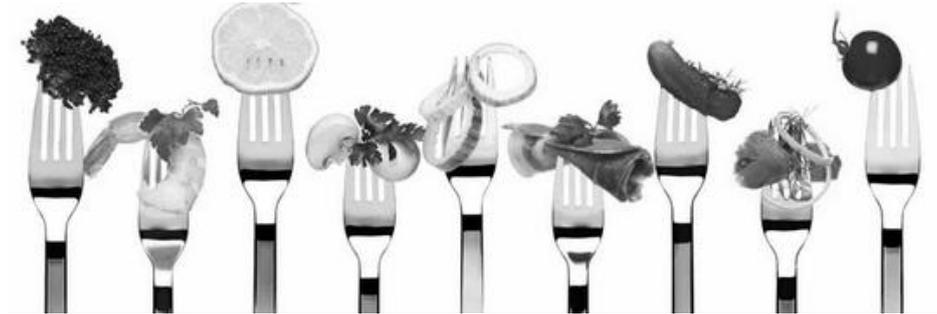
La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



COME COMBINARE I CIBI - 2



Quattro Principi per una Nutrizione Sana

Secondo il dottor Pickering, uno dei fattori più importanti, quando si tratta di mangiare sano, è quello di assicurarci che stiamo mangiando cibi di stagione. La nostra costituzione cambia con le stagioni secondo il clima locale, e mangiare cibi locali quando sono in stagione è un modo naturale per sfruttare quel rapporto intrinseco che il nostro corpo ha con la Terra.

Gli alimenti stagionali in genere sono più convenienti e facilmente rintracciabili nella maggior parte dei negozi e dei mercati regionali.

Successivamente, il dottor Pickering consiglia di mangiare cibi che si trovano nella nostra zona.

Gli eschimesi, per esempio, non ottengono gli stessi benefici nutrizionali del cocomero come coloro che vivono nel sud dell'Europa dove le angurie crescono naturalmente. E' il clima stesso che determina le esigenze nutrizionali del nostro corpo.

In terzo luogo, si dovrebbero anche selezionare gli alimenti in base al tipo e alla quantità di attività fisica in cui si è coinvolti (un impiegato, per esempio, non potrà beneficiare della dieta di un atleta) e, infine, occorre scegliere gli alimenti in base alla chimica digestiva del nostro corpo.

Come nota a margine, altrettanto importante, il dottor Pickering sottolinea anche l'importanza dei nostri pensieri.

"I pensieri, aiutano a governare la propria biochimica", spiega. "Quando ti siedi a tavola, è fondamentale non parlare dei problemi mentre si mangia, è meglio parlare di cose piacevoli."

Recenti ricerche hanno anche confermato che uno dei rituali più gratificanti che si possono fare prima di un pasto è quello di fermarsi e rendere grazie per il cibo che si mangia. Rituale che aiuta ad assaporare meglio il cibo e godere a fondo l'esperienza di un pasto.

Non solo questo potrebbe rendere migliore il gusto del cibo, ma le persone che sono grate per quello che hanno, sono anche in grado di far meglio fronte allo stress, di raggiungere uno stato emozionale positivo, e sono maggiormente in condizione di raggiungere i loro obiettivi. Le persone che ringraziano prima di mangiare tendono anche a mangiare più lentamente e gustare meglio il pasto rispetto a quelli che non lo fanno. Passano in tal modo ad uno stato di consapevolezza, che ha un impatto diretto e benefico sulla digestione.





La Musica delle Sfere

Il mondo intero è uno strumento musicale, il polo del mondo spirituale è intersecato dove questa corda celeste viene divisa dal sole spirituale. La musica terrena è un'eco di questa armonia cosmica; è una reliquia del cielo.

(Autore ignoto)

come ogni oggetto ha la sua propria nota-chiave, vi è ovviamente accordo con alcuni e dissonanza con altri. Questo spiega spesso l'incompatibilità con alcuni individui e la preferenza che ciascuno ha per determinate stagioni, luoghi, colori e musica. Laddove le note-chiave si armonizzano vi è associazione piacevole; laddove non vi è, le sensibilità sono stridenti. Quindi ci viene subito da dire che questo e quello "dà sui nervi". Non conoscendo la causa della condizione dissonante e delle circostanze in cui ci possiamo trovare, cominciamo a lottare spesso inutilmente. Ancora una volta "la conoscenza diventa le ali con le quali volare in cielo".

Quando l'umanità avrà sviluppato la chiarudienza e la capacità di determinare la nota-chiave di ogni persona o cosa, allora gli amici, i luoghi e le posizioni saranno selezionati in accordo con la compatibilità fondamentale di tono.

Ogni genio musicale, ad esempio, realizza i suoi massimi successi in composizioni la cui chiave governa la sua vita. Ancora, un direttore può interpretare meglio le opere del compositore le cui composizioni sono in accordo con la sua stessa nota-chiave. Quando vi è un perfetto rapporto interiore fra il compositore, l'interprete e la cosa interpretata, vi è naturalmente quella comprensione simpatica che dà l'eccezionalità del risultato. Consideriamo inoltre il significato interiore del numero cinque e il ruolo importante che gioca nell'interpretazione musicale esoterica. Un accordo è formato dalla prima, terza e quinta nota della scala. Queste tre note rappresentano musicalmente i poteri della Trinità, cioè del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, o i principi di Volontà, Saggiozza ed Attività quando sono incorporati nella espressione umana. La prima nota rappresenta la Volontà, o aspetto Potere tramite il quale tutte le cose sono portate in esistenza. La seconda nota rappresen-

ta l'aspetto Amore-Saggiozza del Cristo, tramite il quale tutte le cose sono interpenetrate da un unificante totalità. La terza nota rappresenta il principio Attività che agisce sia costruttivamente che distruttivamente, in un caso edificando per la salute, l'armonia e l'abbondanza, e nell'altro manifestando malattia, limitazione e mancanza.

La frequente ripetizione dell'accordo della propria nota-chiave produce un effetto lenitivo, armonioso sui nervi tesi o sul corpo stanco. Suonare questo accordo è una modalità splendida per elevare la coscienza sopra le vicissitudini della vita personale e sui regni della conoscenza interiore ove tutto è permanentemente armonia, pace e amore.

L'emissione di armonie musicali dipende dalla concordanza tonale dei pianeti che le formano. Come già abbiamo detto, i dodici semitoni dell'ottava sono una replica perfetta dei dodici poteri dello schema cosmico.. le cinque Gerarchie zodiacali che sono già passate oltre le dimensioni del nostro sistema solare sono le seguenti:

ARIETE - nota-chiave Re *b* maggiore, che ha cinque *b*: Si, Mi, La, Re, Sol.

TORO - nota-chiave Mi *b* maggiore, che ha tre *b*: Si, Mi, La.

GEMELLI - nota-chiave Fa # maggiore, che ha sei #: Fa, Do, Sol, Re, La, Mi.

CANCRO - nota-chiave Sol # maggiore, che ha sei #: Do, Sol, Re, La, Mi, Fa (doppio #).

(la firma usata dai musicisti è Si *b* maggiore, che ha quattro *b*: Si, Mi, La, Re).

LEONE - nota-chiave La # maggiore, che ha quattro #: Re, La, Mi, Si, e tre doppie #: Fa, Do, Sol.

(la firma usata dai musicisti è Si *b* maggiore, che ha due *b*: Si, Mi).

⊗

I GRANDI INIZIATI - 24

di Edoardo Schuré

ORFEO

- I Misteri Dionisiaci -

- Euridice! o luce divina! - mormorò Orfeo morendo.

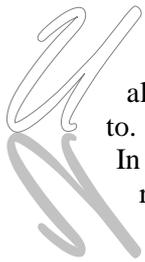
- Euridice! - gemerono infrangendosi le corde della sua lira.

*E la sua testa, trasportata per sempre nel fiume dei tempi, grida ancora: Euridice! Euridice!**(Leggenda d'Orfeo)*

-----<<<<<<>>>>>>-----

III

FESTA DIONISIACA NELLA VALLE DI TEMPE (seguito)



n'altra teoria sopravvenne. Erano donne tutte vestite di lana nera con lunghi veli all'indietro, tutte colpite da qualche grave lutto. La guida le nominò: *le dolenti di Persefone*. In quel punto v'era un gran mausoleo di marmo rivestito di edere, ed esse vi si inginocchiarono intorno, sciolsero le loro chiome e lanciarono alte grida. Alle strofe del desiderio risposero con quella del dolore. "Persefone", dicevano, "tu sei morta, rapita da Aidonè; tu sei discesa nell'impero dei morti, ma noi che piangiamo l'amato, noi siamo morte-viventi. Che il giorno non risorga, che la terra che ti ricopre, o grande divinità, mi dia il sonno eterno, e che la mia ombra vada errando avvinta all'ombra a me cara! Esaudiscimi, Persefone! Persefone!".

Davanti a tali strane scene, sotto il delirio contagioso di quei profondi dolori, il discepolo di Delfo sentiva invadersi da mille sensazioni contrarie e torturanti. Egli non era più se stesso; i desideri, i pensieri, le agonie di tutti quegli esseri erano divenuti suoi desideri, sue agonie, e l'anima si smembrava per passare in mille corpi. Un'angoscia mortale lo trafiggeva, e non sapeva più se fosse uomo o ombra.

Allora un iniziato di alta statura, che passava di là, si fermò e disse: "Pace alle ombre degli afflitti! Donne sofferenti, aspiranti alla luce di Dioniso, Orfeo vi attende!". Tutte lo circondarono in silenzio, sfogliando davanti a lui le corone di asfodelo; ed egli, col suo tirso, mostrò loro la via. Le donne andarono ad una sorgente per dissetarsi con le loro coppe di legno; le teorie si riformarono e il corteo si rimise in cammino, precedendo le giovani donne, che cantavano una lamentazione con questo ritornello: "Agitate i papaveri, bevete l'onda di Lete! dateci il fiore desiderato; e rifiorisca il narciso per le nostre sorelle! Persefone! Persefone!".

Il discepolo camminò a lungo con la sua guida, attraversò praterie di papaveri e camminò sotto l'ombra dei pioppi dal triste mormorio. Intese i lugubri canti portati nell'aria dagli ignoti lidi: vide sospese

agli alberi orribili maschere e figurine di cera simili a bambini fasciati, qua e là barche traversanti il fiume con genti silenziose simili a morti. Poi la vallata si allargò, il cielo divenne chiaro sulle alte montagne ed apparve l'alba. Da lungi si scorgevano le cupi gole dell'Ossa, solcate da abissi, ove si ammassavano le rocce cadute. Più prossimo, in mezzo ad un cerchio di montagne, su di una collina boschiva, brillava il tempio di Dioniso.

Già il sole nascente dorava le alte cime, ed essi, a mano a mano che si avvicinavano al tempio, vedevano giungere da ogni parte cortei di *mysti*, teorie di donne, gruppi di iniziati. Tutta questa folla, grave in apparenza, ma interiormente agitata da una tumultuosa attesa, si trovò ai piedi della collina e salì fin quasi al santuario. Tutti si salutavano come amici, agitando rami e tirsi; la guida era scomparsa e il discepolo, senza saper come, si trovò in un gruppo di iniziati dai capelli brillanti intrecciati con corone e bende di diversi colori. Egli non li aveva mai visti, pure credeva riconoscerli da un ricordo pieno di felicità: ed essi pure parevano attenderlo, perché lo salutavano come fratello e lo felicitavano del suo felice arrivo. Trascinato dal suo gruppo e come portato da ali, salì fino ai più alti gradini del tempio, allorché un guizzo di luce accecante gli entrò negli occhi.

Era il sole levante, che lanciava la sua prima freccia nella valle e inondava coi suoi raggi sfolgoranti questo popolo di *mysti* e di iniziati, raccolti sulle scale del tempio e su tutta la collina.

Immediatamente un coro si levò tutt'intorno, le porte di bronzo del tempio si aprirono per impulso proprio e, seguito dal porta-face, comparve il profeta e ierofante Orfeo. Il discepolo di Delfo lo riconobbe con un fremito di gioia. Vestito di porpora, con la lira d'oro e di avorio nella mano, Orfeo raggiava di una eterna giovinezza. Egli disse:

"Salute a tutti voi, che siete venuti per rinascere dopo i dolori della terra e che in questo momento rinascete. Venite a libare la luce del tempio, voi che u-

scite dalla notte, *mysti*, donne, iniziati, venite a rallegrarvi, voi che avete sofferto; venite a riposarvi, voi che avete lottato. Il sole, che evoco sui vostri capi e che brillerà nelle vostre anime, non è il sole dei mortali: è la luce pura di Dioniso, il gran sole degli iniziati. Con i vostri passati dolori, con lo sforzo che vi conduce, voi vincerete e, se credete alle parole divine, avete già vinto. Poiché dopo il lungo circuito delle esistenze tenebrose uscirete finalmente dal cerchio doloroso delle generazioni, e tutti voi vi ritroverete come un solo corpo, come un'anima sola nella luce di Dioniso!

"La scintilla divina, che ci guida sulla terra, è in noi; essa diviene face nel tempio, stella nel cielo. Così cresce la luce della verità! Ascoltate vibrare la lira dalle sette corde, la lira del dio ... Essa fa *muovere* i mondi. Ascoltate bene! che il suono penetri in voi ... e si apriranno le profondità dei cieli.

Aiuto ai deboli, consolazione ai sofferenti, speranza a tutti! Ma guai ai cattivi, ai profani. Essi saranno confusi, poiché nell'estasi dei misteri ciascuno vede

fino nel fondo l'anima dell'altro: i cattivi sono percossi dal terrore, i profanatori dalla morte.

Ed ora che Dioniso ha brillato su voi, invoco Eros celeste e onnipotente. Sia negli amori, nelle gioie e nei pianti vostri. Amate, poiché tutto è amore, i dèmoni dell'abisso e gli dèi dell'etere, ma amate la luce e non le tenebre. Ricordatevi della meta durante il viaggio. Quando le anime tornano alla luce, recano laide macchie sui loro corpi siderali: sono tutti i peccati della loro vita ... e per cancellare quelle macchie debbono espiare e tornare in terra ... Ma i puri, i forti, vanno nel sole di Dioniso.

Ora cantate l'evohé".

Evohé! gridarono gli araldi ai quattro lati del tempio: Evohé! E i cimbali echeggiarono. Evohé! rispose l'accolta entusiastica raggruppata sui gradini del santuario. E il grido di Dioniso, il sacro appello alla rinascita, alla vita, risuonò nella valle, ripetuto da mille petti, rinviato dagli echi tutti delle montagne. E i pastori delle gole selvagge dell'Ossa, sospesi con le loro greggi lungo le foreste, presso le nubi, risposero: Evohé!¹. ☒



Il fiume Peneo nella valle di Tempe

¹ Il grido di Evohé! che veramente si pronunciava *He Vau He*, era il grido sacro di tutti gli iniziati dell'Egitto, della Giudea, della Fenicia, dell'Asia Minore e della Grecia. Le quattro lettere sacre pronunciate così: *Jod-He*, *Vau-He*, rappresentavano Dio nella sua eterna fusione con la Natura; esse abbracciavano la totalità dell'Essere, l'Universo vivente. *Jod* (Osiride) significava la divinità propriamente detta, l'intelletto creatore, l'*Eterno Mascolino*, che è in tutto, per tutto e sopra tutto. *He-Vo-He* rappresentava l'*Eterno Femminino*, Eva, Iside, la Natura, tutte le forme visibili fecondate da lui. La più alta iniziazione, quella delle scienze teogoniche e delle arti teurgiche, corrispondeva alla lettera *Jod*. Un altro ordine delle scienze corrispondeva a ciascuna delle lettere di *Hevé*. Come Mosè, Orfeo riservò le scienze che corrispondono alla lettera *Jod* (Giove, Zeus, Jupiter) e l'idea dell'unità di Dio agli iniziati di primo grado, cercando anche di interessarvi il popolo con la poesia, le arti e i loro simboli viventi. Perciò il grido di Evohé! era apertamente proclamato nelle feste di Dioniso, ove si ammettevano, oltre agli iniziati, i semplici aspiranti ai misteri.

In ciò si mostra tutta la differenza fra l'opera di Mosè e quella di Orfeo. Entrambi partono dall'iniziazione egiziana e posseggono la stessa verità, ma l'applicano in modo opposto. Mosè aspramente, gelosamente, glorifica il Padre, il Dio virile. Affida la sua guardia e un chiuso sacerdozio e sottomette il popolo a una implacabile disciplina, senza rivelazione. Orfeo, divinamente rapito dall'Eterno Femminino della Natura, la glorifica col nome di Dio, inebriato di quella divinità, chela penetra e che egli vuol fare scaturire nell'umanità. Ecco perché il grido di Evohé! divenne il grido sacro per eccellenza in tutti i misteri della Grecia.



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

◇→ X ←◇

IL NUMERO CINQUE (seguito)

Cinque-Dieci sono considerati come il manuale dell'altezza, della profondità, dell'est, dell'ovest, del nord e del sud, formanti i sei lati del cubo e rappresentanti l'idea della forma nella sua perfezione geometrica
- Aritmetica Teosofica

La parabola delle mine



Un uomo di nobile stirpe partì per un paese lontano per ricevere un titolo regale e poi ritornare. Chiamati dieci servi, consegnò loro dieci mine, dicendo: Impiegatele fino al mio ritorno. Ma i suoi cittadini lo odiavano e gli mandarono dietro una ambasceria a dire: Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi.

Quando fu di ritorno dopo aver ottenuto il titolo di re, fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato. Si presentò il primo e disse: Signore, la tua mina ha fruttato altre dieci mine. Gli disse: Bene, bravo servitore; poiché ti sei dimostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città.

Poi si presentò il secondo e disse: La tua mina, signore, ha fruttato altre cinque mine: anche a questo disse: Anche tu sarai a capo di cinque città.

- Luca 19: 12-19

Nella simbologia esoterica una città denota uno stato di coscienza, ed è con lo sviluppo di coscienza in uno o in un altro dei suoi molti aspetti che il Maestro è principalmente interessato nelle numerose parabole attribuitegli. Nello sviluppo della coscienza si trova la chiave del segreto dello sviluppo spirituale.

Il Cinque rappresenta il risveglio dell'"IO SONO" interiore, l'alba della realizzazione di Dio nell'Uomo. Nelle sue più alte relazioni, il Cinque vede in retrospettiva il sentiero della propria evoluzione dal tempo del suo primo contatto con la materia quando ancora spirito era allo stadio 1 fino al suo stato attuale individualizzazione e illuminato come vero messaggero degli dei, pronto a ricevere il comandamento che viene dato solo a colui che ha ottenuto l'autocontrollo: "Anche tu sarai capo di cinque città".

Cinque è la chiave di volta nell'arco strutturale della vita; nella serie di 9, vi sono quattro numeri per ciascun lato. Un persona Cinque incontrerà nella vita una serie di situazioni nelle quali è chiamato a prendere una scelta definitiva. In ultima analisi quella scelta richiede fedeltà alle forze di costruzione e progresso, o aderenza ai poteri della negazione e del regresso. L'ideale perfetto per il Cinque venne dato dal Cristo nelle cinque parole che brillarono sulla sua veste all'epoca della Trasfigurazione come cinque scintillanti stelle: "Gloriosa veste della mia forza".

In Daniele leggiamo: "Ancora duemila e trecento giorni, poi il santuario sarà purificato". Il santuario a cui si riferisce è il corpo umano, il tempio vivente del Dio interiore. L'opera suprema del 5, come afferma Daniele, è la purificazione del santuario, o la rigenerazione del corpo dell'uomo.

In Matteo troviamo ulteriori istruzioni riguardo al processo di rinnovamento o redenzione:

la parabola delle dieci vergini

il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle lampade presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene.

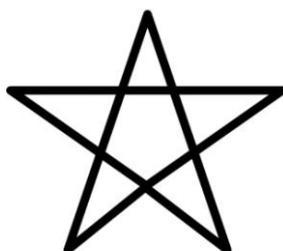
Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità io vi dico: non vi conosco.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

- Matteo 25: 1-13

Lo sposo simbolizza i poteri Cristici del cinque illuminato, le cinque vergini sagge. Il matrimonio si riferisce all'unione della testa col cuore, o dell'intelletto con l'intuizione. Questa unione produce una illuminazione interiore che viene mantenuta dall'olio dell'anima, o saggezza, e questa luminosità interiore produce una espansione dei cinque sensi, tale da far divenire veramente "sagge" le vergini. La parabola indica anche il sentiero duale davanti al quale in Cinque deve fare la sua scelta.

La somma del numero 365 fa 5. È il valore numerico dei giorni che compongono il ciclo del calendario dell'anno, un periodo di opportunità per il progresso e per raccogliere i frutti cresciuti dai semi piantati in precedenza. Cinque è essenzialmente il numero della vita. Un Cinque vive in pienezza in questa espressione fisica; esso estrae quasi automaticamente l'essenza stessa di ogni esperienza che la vita gli riserva. Non conosce mezze misure per mirare ad entrare pienamente nell'intera gamma di esperienze, e non le lascerà finché non le avrà esplorate completamente. La quinta lettera dell'alfabeto ebraico è He o H, lo Hota degli antichi Greci. Anche questa lettera significa vita, o vitalità; e si riferisce non solo all'animazione fisica, ma alla capacità di respirare un'aria più rarefatta di quella conosciuta dal mortale medio.



IL LIBRO DEL MESE

In questa pagina consigliamo ai lettori uno dei testi di studio della nostra vasta letteratura che sia in sintonia con le vibrazioni cosmiche e planetarie del periodo dell'anno. Una delle prime esigenze che l'aspirante avverte è quella di accordarsi e "mettere ordine" nella sua vita, onde partecipare consapevolmente alle forze spirituali che lo circondano. Pensiamo di potergli dare un aiuto in questa sua ricerca proponendogli le letture più idonee.

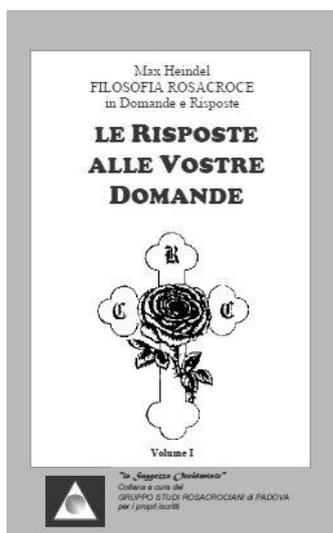
Le Risposte alle Vostre Domande - vol. I e II

Max Heindel - Volume I pagine 275
Volume II pagine 286

Filosofia Rosacrociana in Domande e Risposte. Ogni giorno Max Heindel riceveva corrispondenza contenente domande da parte di studenti. In questa opera in due volumi sono raccolte - per argomento - le risposte più significative a quesiti che, spesso, sorgono anche nei nostri cuori e che possono perciò qui trovare risoluzione. Alcuni Capitoli trattati: VITA TERRENA - VITA DOPO LA MORTE - MATRIMONIO E FIGLI - SALUTE E MALATTIE - LA RINASCITA - INSEGNAMENTI BIBLICI - ASTROLOGIA - GLI ANIMALI - I MONDI INVISIBILI

€ 10,40 per ciascuno dei due volumi (+7,00 per la spedizione)

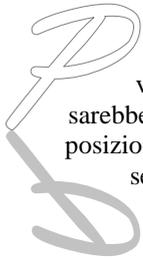
Per ordinarlo:
<https://www.studiosacrociani.org/sezione-editoriale/>
oppure: 3291080376



PAOLO DI TARSO - 33

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Esperienze a Gerusalemme

Paolo fu sempre sostenitore del nuovo e dell'intentato. Il suo insegnamento era di avanzamento ed espansione. In termini attuali sarebbe stato considerato un *riformatore* in contrapposizione ad un *fondamentalista*. Quest'ultimo, anche se abbraccia una nuova fede, continua il super-zelo nell'osservanza della legge, affidandosi più alla lettera che allo sviluppo di latenti possibilità interiori. Il pionieristico riformatore dà espressione al suo genio creativo personale in quanto essenziale allo sviluppo del potere spirituale.

Dopo avere insegnato per una settimana nel tempio, l'antico spirito del fanatismo eruppe in grida di "Questo è l'uomo, che insegna a tutti gli uomini ogni cosa contro il popolo e la legge, e contro questo luogo: portando inoltre dei greci nel tempio, e inquinando questo luogo sacro".

Atti 21: 29-33, 39-40

Avevano infatti veduto poco prima Tròfimo di Efeso in sua compagnia per la città, e pensavano che Paolo lo avesse fatto entrare nel tempio. Allora tutta la città fu in subbuglio e il popolo accorse da ogni parte. Impadronitisi di Paolo, lo trascinarono fuori dal tempio e subito furono chiuse le porte. Stavano già cercando di ucciderlo, quando fu riferito al tribuno della coorte che tutta Gerusalemme era in rivolta. Immediatamente egli prese con sé dei soldati e dei centurioni e si precipitò verso i rivoltosi. Alla vista del tribuno e dei soldati, cessarono di percuotere Paolo. Allora il tribuno si avvicinò, lo arrestò e ordinò che fosse legato con due catene; intanto s'informava chi fosse e che cosa avesse fatto.

Rispose Paolo: "Io sono un Giudeo di Tarso di Cilicia, cittadino di una città non certo senza importanza. Ma ti prego, lascia che rivolga la parola a questa gente". avendo egli acconsentito, Paolo, stando in piedi sui gradini, fece cenno con la mano al popolo e, fattosi un grande silenzio, rivolse loro la parola parlando in ebraico".

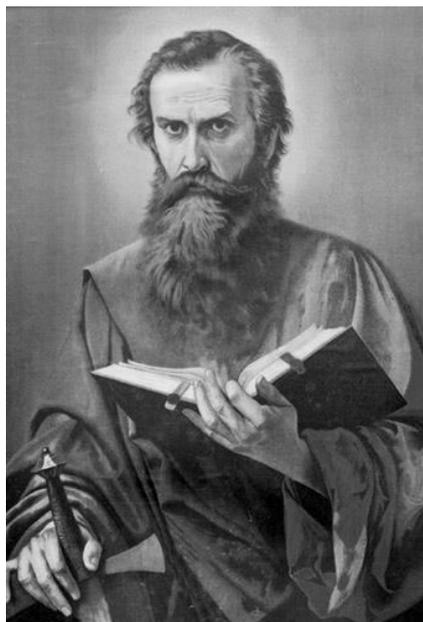
Atti 22: 2-22

Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero silenzio ancora di più. Ed egli continuò: "Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide

norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa nuova dottrina, arrestando e gettando in prigione uomini e donne, come può darmi testimonianza il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro ricevetti lettere per i nostri fratelli di Damasco e partii per condurre anche quelli di là come prigionieri a Gerusalemme, per essere puniti.

Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti. Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava. Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia. E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco.

Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei colà residenti, venne da me, mi si accostò e disse: Saulo, fratello, torna a vedere! E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista. Egli soggiunse: Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome.



Paolo di Tarso

Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi e vidi Lui che mi diceva: Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me. E io dissi: Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nella sinagoga quelli che credevano in te; quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anch'io ero presente e approvavo e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano.

Allora mi disse: Va', perché io ti manderò lontano, tra i pagani".

Fino a queste parole erano stati ad ascoltarlo, ma allora alzarono la voce gridando: "Toglilo di mezzo; non deve più vivere!".



XII WEEK-END ROSACROCIANO

26-27-28 Maggio 2017

a Villa Flangini

Via Foresto di Pagnano 4 - Asolo (TV)

GUARIGIONE COME BEN-ESSERE

la salute dell'anima come via verso il benessere integrale.

PROGRAMMA DI MASSIMA

<u>VENERDÌ 26 MAGGIO 2017</u>	<u>SABATO 27 MAGGIO 2017</u>	<u>DOMENICA 28 MAGGIO 2017</u>
	8:00 meditazione mattutina all'aperto	8:00 Servizio del Tempio in cappella
	9:00 colazione	9:00 colazione
	10:00 <i>Stefania R.</i> EDWARD BACH E I FIORI DI BACH	10:00 <i>Franco G.</i> L'ALIMENTAZIONE ETICA E SPIRITUALE
	11:30 break	11:30 break
	12:00 WORK-SHOP meditazione con i mandala di <i>Luigi M.</i>	12:00 "Tiriamo le somme" Confronto e impressioni
	13:30 pranzo	13:30 pranzo
16:00 accoglienza	16:00 <i>Stefania R. e Primo C.</i> FIORI DI BACH E ASTROLOGIA	16:00 arrivederci!
17:00 funzionamento e presentazioni	17:30 break	
17:30 break	18:00 WORK-SHOP meditazione con i mandala di <i>Luigi M.</i>	
18:00 <i>Luigi Z.</i> CHE COS'È LA MALATTIA?	19:30 cena	
19:30 cena	21:30 Film: "Peaceful warrior" II parte	
21:30 Film: "Peaceful warrior" I parte	22:30 meditazione della sera e Notte Magica (silenzio)	
22:30 meditazione della sera		

<https://www.studirosacrociari.org/i-nostri-incontri-di-studio/il-prossimo-incontro/>

Le iscrizioni sono già aperte. È possibile iscriversi accedendo alla pagine web qui sopra descritte, o telefonando al numero: 3291080376. Consigliamo di iscriversi presto: chi primo arriva ... meglio alloggia!

Condizioni: La partecipazione all'incontro, in pensione completa, è offerta alle condizioni seguenti:

- da venerdì 26 maggio pom. a domenica 28 pranzo compreso, € 112,00 a testa in camera doppia;

€ 114,00 in singola, fino a completamento della disponibilità.

Si prega di portare denaro contante per il pagamento!

Per una piena partecipazione all'atmosfera interiore, è importante condividere in modo continuativo gli ambienti che ci ospitano.

ATTENZIONE: Per esigenze di Segreteria preghiamo di annunciare la propria partecipazione possibilmente entro il 18 maggio - Grazie.

Grazie e a presto!



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI MAGGIO 2017

Dall'1 Al 13/05	Urano è in quadratura con Plutone
04/05	Mercurio, in ♿, riprende il moto <i>diretto</i>
10/05	LUNA PIENA - alle 19:44 ora italiana, a 20°24' dello ♋
16/05	Mercurio entra nel segno del ♉
21/05	Il Sole entra nel segno dei ♋ (S.T. 03°57'17") con la Luna in ♍
25/05	LUNA NUOVA - alle 17:46 ora italiana, a 04°47' dei ♋
30/05	Mercurio è in congiunzione col suo Nodo a 17°09' del ♉
30/05	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Aldebaran</i> , di natura marziana
Tutto il mese	Saturno è in trigono con Urano; Giove è in quadratura con Plutone

I Segni di Maggio

♉ TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica

♊ GEMELLI	
22 maggio	22 giugno
Aria	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io penso"	
"Fermati, e sappi che io sono Dio " (Salmi 46:10)	
BASE: Intellettualismo, Letteratura, Manualità	
POSITIVO: Versatilità	NEGATIVO: Mutevolezza, Indecisione, Superficialità

Un antico detto recita: "l'Astrologia è l'orologio del destino". Subito a questa affermazione il nostro pensiero si ribella, e reclama la propria libertà d'azione e di scelta. Ma chiariamo che Destino non è sinonimo di Fatalità: perché il destino dipende da noi, non è il capriccio o la vendetta Divini che la parola "Fato" evoca. Scopo del destino è farci conoscere le conseguenze delle nostre stesse azioni; azioni effettuate nelle vite precedenti, ma che portano con sé il carico di debiti ancora da pagare alla Banca Universale. L'esercizio della libertà usato contro le leggi dell'universo produce destino; l'esercizio della libertà usato in armonia con le leggi dell'universo produce più libertà.

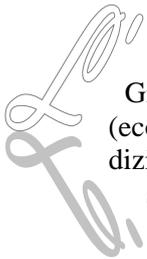


L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Toro - ♉ nell'anno 2017 – Domificazione in Italia



entrata del Sole nel concreto e primaverile segno del **Toro** nella mappa astrologica redatta per la nostra latitudine, vede l'Ascendente nel segno del Sagittario e il suo governatore, Giove, nel X Campo. Giove, che si presenta con moto retrogrado, subisce una quadratura da Plutone posizionato nel II Campo (economia e mondo finanziario). Il segno all'Ascendente fa subito pensare al lontano, all'estero e alle condizioni sociali che questo "lontano" può eventualmente incidere nelle decisioni che riguardano anche il nostro Paese. La quadratura tra Giove e Plutone presuppone una tensione mondiale riguardante questi settori quasi che non ci siano più sicurezze politiche ed economiche su cui basare i propri processi economici-sociali.

La congiunzione tra il luminare e Mercurio, pianeta del dialogo, potrebbe - al di là dell'esibizione dei muscoli che Marte ostenta - aiutare a trovare un approccio costruttivo, anche se il perdurare di Urano nell'impegnoso segno dell'Ariete, non aiuta a seminare con la giusta disposizione d'animo.

Lo sguardo astrologico ci consente a questo riguardo di vedere nei recenti attriti mondiali una certa ribellione del più piccolo contro il più forte (aspetto Giove Plutone) dove solo il dialogo e la saggezza (rappresentata nel tema dal trigono di Saturno a Giove e Sole), possono scongiurare esiti più traumatici che il prossimo aspetto di opposizione tra il bellicoso Marte e Saturno (alla fine di maggio) potrebbe ancora riservarci.

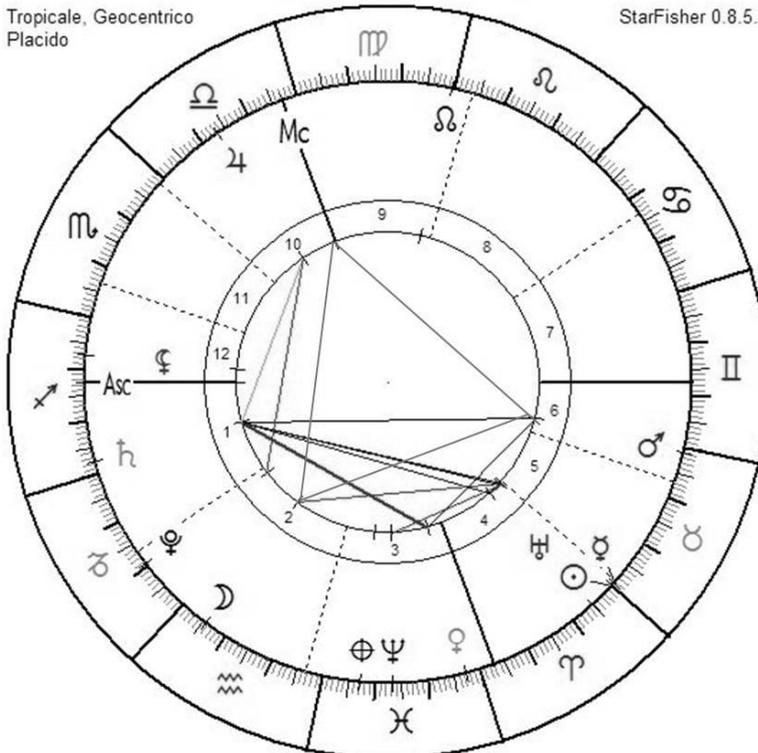
I due "benefici" Venere e Giove non presentano, questo mese, aspetti armonici, e Nettuno dal segno dei Pesci presenta ancora solo una quadratura al segno all'Ascendente, suggerendoci che i cuori sono sempre più pronti alle paure e meno capaci di accendere la luce di cui avrebbe bisogno il mondo, e che Nettuno sarebbe idoneo a proiettare.

Toro 2017

Toro 2017 (19.4.2017 22:28:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	00:00
☽	5:27
♃	00:35
♄	27:18
♅	28:56
♆	16:44
♇	27:39
♈	24:47
♉	13:24
♊	19:24
♋	12:32
♌	2:53
♍	0:28
♎	7:16
♏	7:05
1.	12:32
2.	16:47
3.	26:33
4.	2:53
5.	10:10
6.	23:19
7.	12:32
8.	16:47
9.	26:33
10.	2:53
11.	10:10
12.	23:19

L'OTTAVA CASA - I

di Elman Bacher

esperienza di trapasso dalla dimensione fisica ai piani invisibili è guardata dalla maggior parte dell'umanità con un sentimento di ansia, timore e, in qualche caso, puro terrore. In nessun altro caso di servizio astrologico sono richieste all'astrologo maggiore sensibilità, compassione impersonale e reale comprensione simpatica di quando gli viene sottoposta la mappa di qualcuno che per l'afflitta reazione al decesso di una persona amata ha temporaneamente neutralizzato la sua capacità di andare avanti. Poiché ogni casa della ruota ha i propri principi di base - come modello d'esperienza - questo materiale viene presentato con la speranza che possa aiutare tutti gli studenti e i praticanti ad ottenere una più chiara presa di coscienza della fase più occulta delle case, e allargare così la propria abilità nel trattare con persone che stanno "camminando sul sentiero oscuro".

Il principio dell'ottava casa è rigenerazione; e, a questo punto, una parola di delucidazione può essere presentata.

Un determinato brav'uomo che l'autore conosce ha dimostrato in modo magnifico il potere dell'aspetto rigenerativo di fronte ad una traumatica separazione.

La sua onorata moglie trapassò da questa incarnazione in un periodo in cui era al culmine della fama e della fortuna, amata e rispettata da molta gente. Ella aveva, per così dire, tutto ciò per cui vivere; eppure la Vita la separò da questo capitolo in circostanze drastiche e disastrose. Poco più di un anno fa la mappa di questa signora venne sottoposta allo scrivente che cercò di svelare il segreto di questa particolare esperienza di trapasso. Focalizzando l'analisi della carta sui modelli delle case settima ed ottava, dodicesima e prima, questa

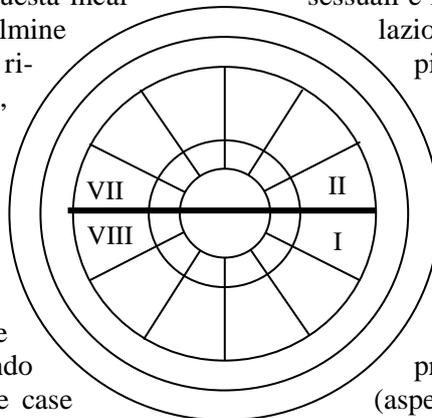
conclusione alla fine fu trovata. Al di sopra e oltre ogni fama mondana che aveva ottenuto, questa donna era veramente una grande anima che, con gesto di servizio amorevole, scelse di compiere il trapasso in questo drastico modo allo scopo di adempiere ad una grande redenzione. È più che probabile che quest'atto eroico abbia apportato la possibilità di un grande adempimento per lei nel futuro. Questa mappa particolare è un meraviglioso esempio del legame di modelli

relazionali del passato e il loro adempimento nella incarnazione attuale. La sfida al coraggio e all'integrità di spirito del marito fu galantemente raggiunta e, di conseguenza, egli fu mosso ad un'azione di servizio che, una volta adempiuta, ha già provato essere una sorgente di rigenerazione e rinnovo per il suo pregevole lavoro.

Per andare all'essenza dell'ottava casa preparare un mandala come segue: una ruota vuota con dodici case; numerare le case prima, seconda, settima ed ottava; intensificare il diametro fatto dalle cuspidi della seconda ed ottava. Questa è una semplice immagine dell'ottava casa e della sua polarità, la seconda. Girare la ruota in modo che l'ottava cuspidi diventi l'Ascendente; la settima casa appare così essere la dodicesima. I significati essenziali della dodicesima casa sono: (1) il legame fra la passata incarnazione e la presente, (2) il bisogno di redenzione che spinge alla incarnazione attuale. Da questo punto di vista il significato dell'ottava casa della incarnazione attuale assume il senso di rigenerazione di immagini-desiderio, che sono memorie nascoste di reazioni di esperienze coniugali e di relazione nella passata incarnazione. Queste immagini-desiderio trovano la loro radice negli istinti sessuali e nella coscienza di possesso che, in relazioni coniugali o sessuali, raggiunge un

picco di intensità maggiore rispetto ad ogni altra fase di esperienza.

Riferendoci al mandala: la polarità, od opposizione, dovuta alla relazione dell'ottava e seconda casa a ciascuna altra può interpretarsi nel modo che segue: il nemico (aspetto di opposizione) della rigenerazione (ottava casa) è attaccamento (fase primitiva della seconda casa); il nemico (aspetto di opposizione) dell'amministrazione (seconda casa) è mancanza di desiderio rigenerato (ottava casa negativa). L'amministrazione è "l'uso corretto del materiale": proporzionati, equilibrati redditi di entrata-uscita. L'attaccamento al materiale è tutto nelle entrate e niente nelle uscite, uno stato di squilibrio per cui alla fine la coscienza diventa un "vicolo cieco" nella sua pre-occupazione delle valutazioni materiali.





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Maggio 2017 (nel libro "Stimato Amico"):

7 Maggio: lett. 30; 14 Maggio: lett. 19; 21 Maggio: lett. 42; 28 Maggio: lett. 31

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Maggio 2017:

Ore 19:30: Domenica 7, Domenica 14, Lunedì 22, Domenica 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Martedì 9 Maggio 2017 ● Luna Nuova: Mercoledì 24 Maggio 2017



I NOSTRI CONTATTI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studiosacrociari.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociari

Contatti locali:

PADOVA e provincia:

Francesco Giacon

email: fg1953@libero.it

BRESCIA e provincia

Gabriela Carsana

email: gabriela.carsana@gmail.com

VERONA e provincia:

Franco Giacosa

email: franco.giacosa5@libero.it

BERGAMO e provincia

Clara Gianoli

email: clara.gianoli@virgilio.it

TREVISO e provincia

Luigi Zampieri

email: studi.rc@libero.it

ROMA

Gianluca Cavezzan

email: gjelle.c@gmail.com

TRIESTE e provincia

Christian Fogar

email: christian.rcp@gmail.com

SALERNO e provincia

Donato Di Matteo

email: donatodimatteo23@gmail.com

SALDO DI CASSA

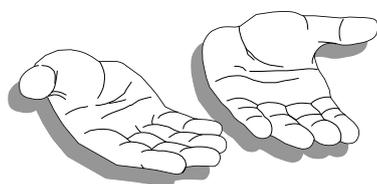
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Aprile 2017 il saldo di Cassa è di € 448,91

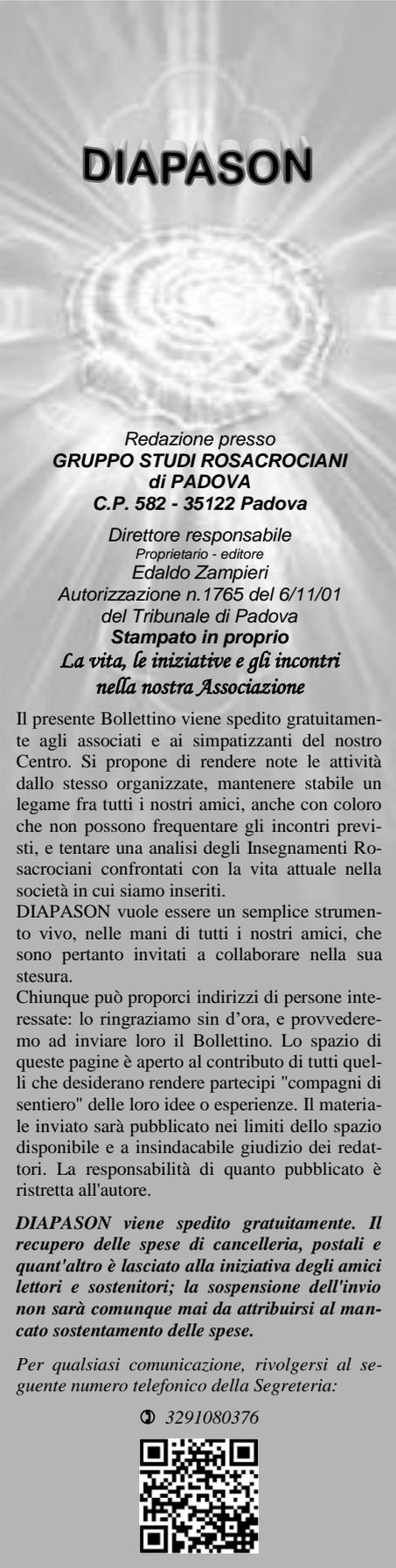
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.